con molte clausule, come dirò di soto, la qual si ha a meter a gran consejo; e la canzelaria pagi ducati 500 et le quarantie la mità, et comenzi a di primo mazo. Ave 20 di no, 156 di la parte; et fu presa.

47* Fu posto, per sier Lunardo Mozenigo, sier Alvix da Molin, sier Zorzi Emo, dotor, cavalier, procurator, savij dil consejo, et li savij a terra ferma, una parte di bandizati per homicidio puro, di bandizati di le terre nostre, venendo a servir per mexi 4 siano absolti con 4 compagni; et quelli non voleseno andar, pagando . . . compagni in campo, habino il beneficio, tuta via havendo la paxe di ofesi etc., *ut in parte*. La qual si ha a publichar in le terre nostre. Et ave

Di Isola di la Scala, si ave, a hore 22, letere dil provedador Corner, di eri, hore . . . Come ozi si leveriano. Et che hessendo stà a veder il bastion verso Ponte Molin, e parlato col signor Bortolo, e ritornato poi li a Isola, per aviar le fantarie et zente d'arme, par poi havesse letere, che in quella note el dito signor Bortolo li al bastion era stato con quelle zente in arme per dubito di mantoani; et erano venute 12 burchiele con zente e archibusi, per impedir nostri di compir il bastion. Et nostri dil bastion li risposeno con sacri, et fo amazato di nostri uno caporal dil signor Piero dal Monte. Et che più di 600 tra cavali e fanti mantoani erano stati li attorno, per voler far qual cossa e obviar non fosse compito ditto bastion; et che *tamen* saria fornito, et li lasseria dentro . . . fanti et . . . homeni d'arme a quella guardia, et si leveria la matina, ch'è ozi, per andar a trovar il zeneral et unirse insieme a lo alozamento vorano. *Item*, aver mandato fanti 400 a Cremona.

Item, il prefato signor Bortolo scrive a la Signoria in consonantia; et ha bon cuor et promete far facende, et si provedi.

Di Rimano, si ave aviso et Ravena. Che quelle zente dil duca di Urbin erano levate et andate versso Bologna, zoè prima versso Forli. Et di Faenza si ave letere, *etiam* che Bologna era in arme, dubitando di Bentivoy, qualli sono li a Faenza, dove *etiam* vi hè Zuan Paulo Manfrom con la sua compagnia.

A di 20. Da matina do letere di Cremona, 17 et 18. In la prima, come francesi, di Cameran doveano andar a campo a Pizigaton; et hanno fato, che Fregosin di Campo Fregoso stij dentro Pizigaton. Et che alcuni lochi di soto Cremona, zoè Piana, Calvaton, Spineda, San Zuane, Croxe et il castelleto di Ponzoni, e altri locheli, si hano dati a' fran-

cesi; si che fin 5 mia a presso la terra hano otenuto. *Item*, domino Andrea Alli, citadin de li, ha promesso darli 3000 ducati per li bisogni. *Item*, la note tutta la terra è stà in arme, persone 4000, dubita etc.; à solicità si li mandi provisionati, per non esser si non 500 di Latantio in la terra, et in la rocha 200. *Item*, le porte ha date 3 al conte Bernardin con la sua compagnia, et 2 al conte Alvise Avogaro.

Letera di 18, hore 14. Come, vedendo non 48 esser provisto, à expedito quella matina sier Sabastian Malipiero, camerlengo, a Brexa, al provedador Gritti, acciò li provedino presto e di bon presidio, *aliter* vedeno mal assai. Francesi hanno li ponti su Adda et Po, et si ingrossano etc.

Di Brexa, si ave di sier Andrea Gritti, provedador zeneral. Come solicità li fanti si fazi per mandarli a Cremona. E il capitano zeneral, è a Gedi, si mette in hordine, vorano far la massa ai Ursi Nuovi.

Di Isola di la Scala, dil Corner, provedador zeneral, di 19. Chome a di 20 si leveriano con il signor Bortolo, come ho dito di sopra.

Di Rimano, letere. Quelle zente partide etc. *Item*, quel corier, portò le letere, dice a bocha, che eri vete quelli di Cesena haver corsso su quel di Zervia e menato via animali et fato danno; non sanno la quantità, perchè parte di animali erano fuziti in la Pignea di Ravena, *ergo* etc.

Fo parlato in colegio di danari, e proveder ozi im pregadi certa parte di fitti et di arzenti in zecha, come dirò. *Item*, mandar armada im Po, et far capitano in lago di Garda.

Et li fanti, che di qui si expedivano per Romagna, zoè Vassalo et Muschatello, si metevano in hordine, ma non potevano expedirsi per quel Domenego Sporcho, che, di hordine di sier Marco Antonio Loredam, executor, havia fato zercha 100 compagni, bona parte famegij e altri di l'arsenal; *adeo* quelli di colegio, venuti questa matina dita compagnia a San Marco, per far la mostra, fo ordinato per colegio non fosse expedito etc.

È da saper, l'altro eri in colegio, per soliciar quelli sono debitori di tanse et decime e altri debitori, fono electi 3 di colegio, sier Piero Duodo, consier, sier Andrea Venier, savio dil consejo, et sier Antonio Zustignan, dotor, savio a terra ferma, i qualli si reduseno etc. E nota, fo ditto per la terra, che sier Vincenzo Capello, *quondam* sier Nicolò, voleva imprestar ducati X milia. Fo mandà questa matina per lui, e pregato a imprestar, disse non poteva,